



I.I.S. "G. D'ALESSANDRO"



Piano di emergenza ed evacuazione

redatto ai sensi del D.M. 382/98, del D.M. 03.08.2015, dei D.M. 01-02-03/09/2021, del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (come modificato e integrato dal D. Lgs. 3 Agosto 2009, n. 106) – Testo Unico della Sicurezza e del DPR n. 151/2011

Sede Centrale sita in Via S. Ignazio di Loyola snc in Bagheria (PA)

D.L. – Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Angela Troia

R.S.P.P. – Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
Dott. Ing. Paolo Spallino

M.C. – Il Medico Competente
Dott. Pietro Di Lorenzo

R.L.S. – Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
Sig. Di Marco Gioacchino

Prof. Pilade Vito

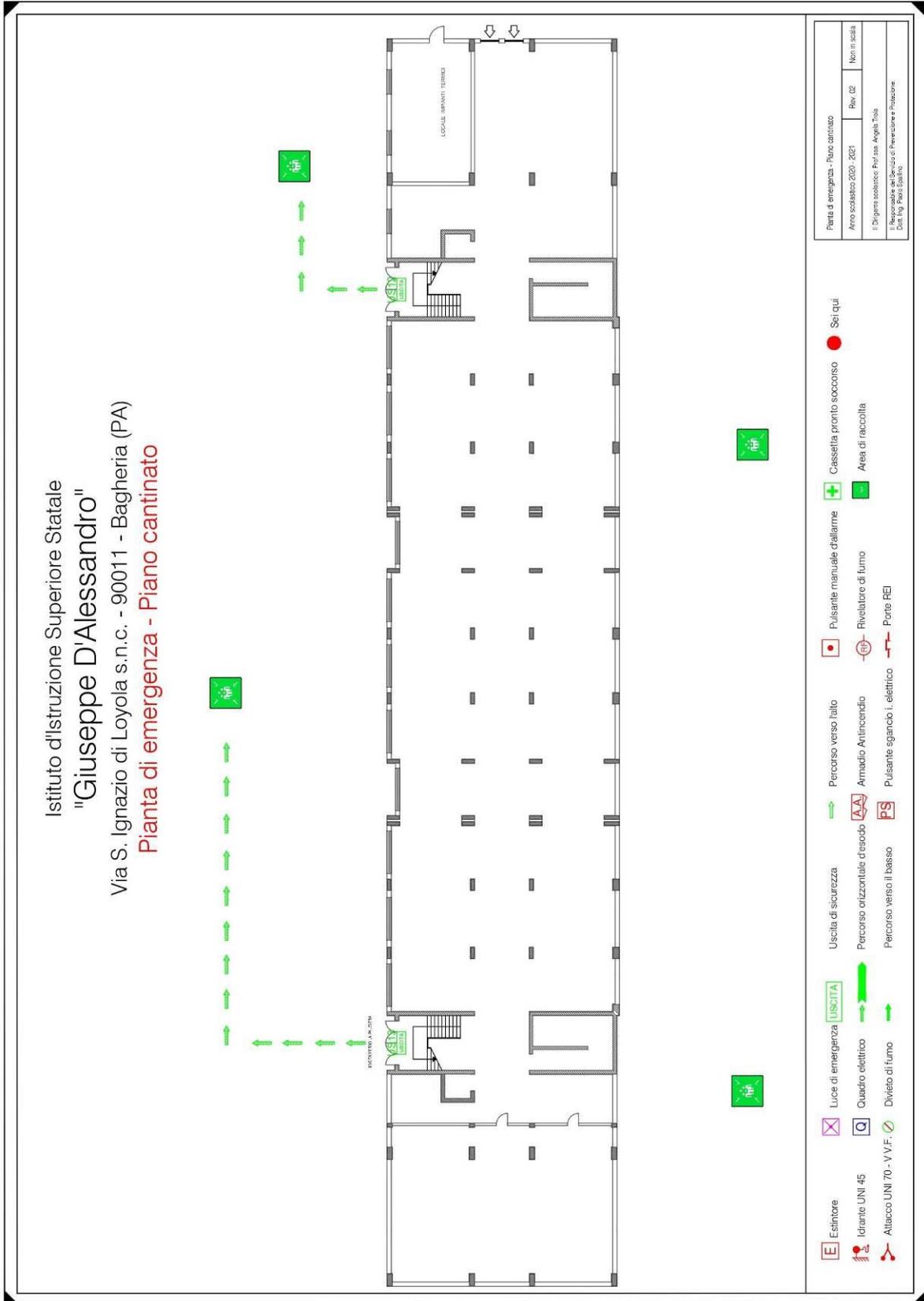
Aggiornamento

Anno scolastico 2021 / 2022 - rev. Dicembre 2022

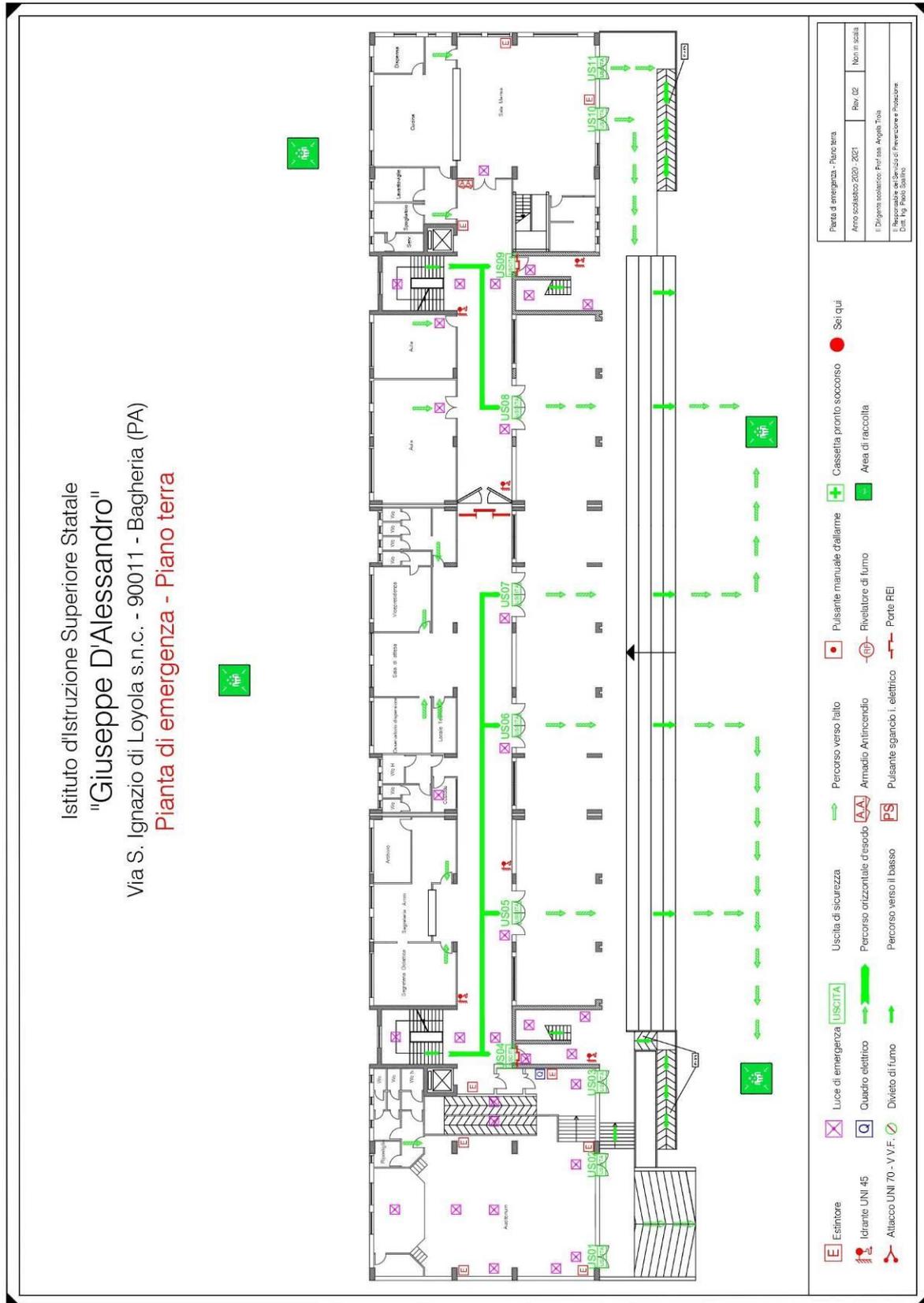
Indice

| | |
|---|----|
| Premessa..... | 3 |
| Generalità | 4 |
| 1.0 - Dati generali dell'istituto scolastico | 9 |
| 2.0 - Normativa vigente..... | 15 |
| 3.0 - Definizioni fondamentali di prevenzione incendi | 17 |
| 4.0 - Obblighi generali di prevenzione antincendio | 22 |
| 5.0 - Contenuti del P.E.E. | 26 |
| 6.0 - Descrizione generale dell'immobile e destinazione d'uso degli ambienti di lavoro | 28 |
| 7.0 - Caratteristiche dei percorsi di esodo..... | 37 |
| 8.0 - Le dotazioni impiantistiche di prevenzione e protezione incendio | 41 |
| 9.0 - Popolazione di piano | 43 |
| 10.0 - Lavoratori esposti a rischio incendio e/o a rischi specifici..... | 46 |
| 11.0 - Livello di informazione e formazione..... | 47 |
| 12.0 - Verifica delle vie di esodo e delle uscite di piano..... | 52 |
| 13.0 - Documentazione cartografica | 58 |
| 14.0 - I possibili rischi e gli eventi determinanti interventi di emergenza. Classificazione delle emergenze | 64 |
| 15.0 - La struttura organizzativa per la gestione dell'emergenza..... | 66 |
| 16.0 - L'assegnazione degli incarichi per l'attuazione delle misure di emergenza ed evacuazione..... | 69 |
| 17.0 - Programmi di informazione e addestramento | 71 |
| 18.0 - Norme comportamentali in emergenza..... | 74 |
| 19.0 - Schema funzionale della struttura dell'emergenza | 90 |
| 20.0 - Considerazioni e prescrizioni generali in merito alle condizioni minime di attuabilità immediata delle procedure comportamentali individuate nel presente documento..... | 91 |
| 21.0 - Schede sintetiche per l'informazione | 93 |

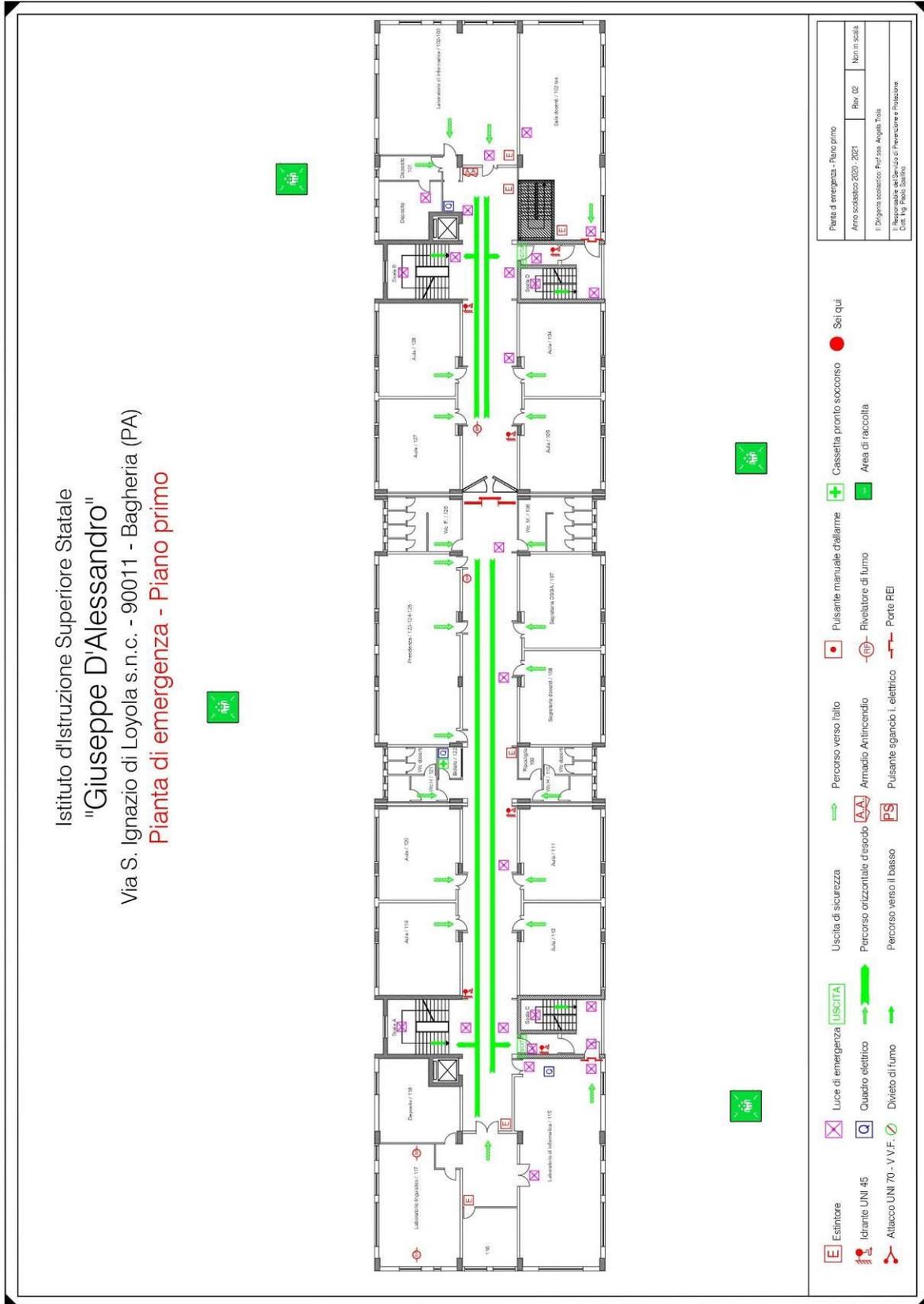
Planimetria di emergenza - piano cantinato



Planimetria di emergenza - piano terra

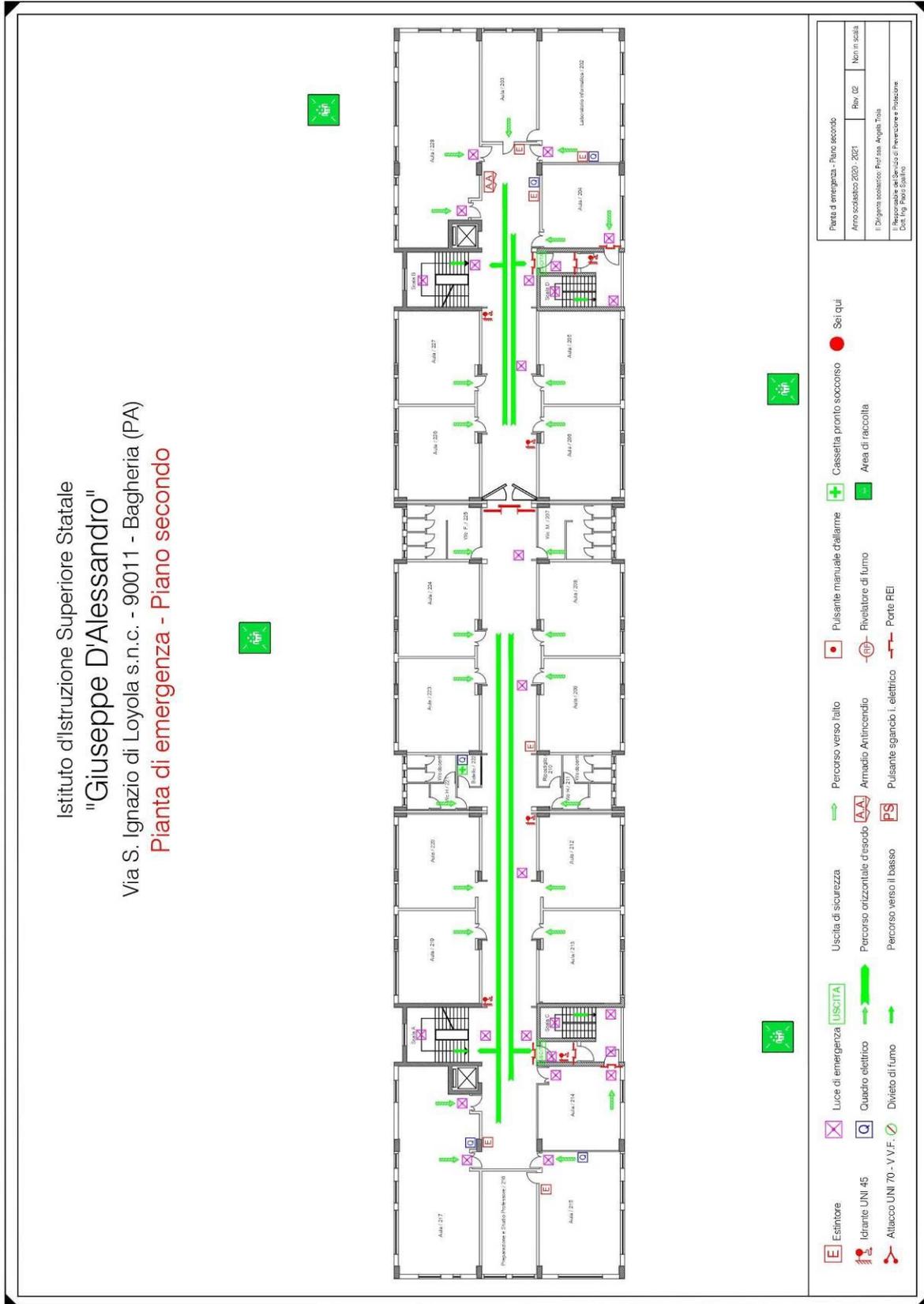


Planimetria di emergenza - piano primo

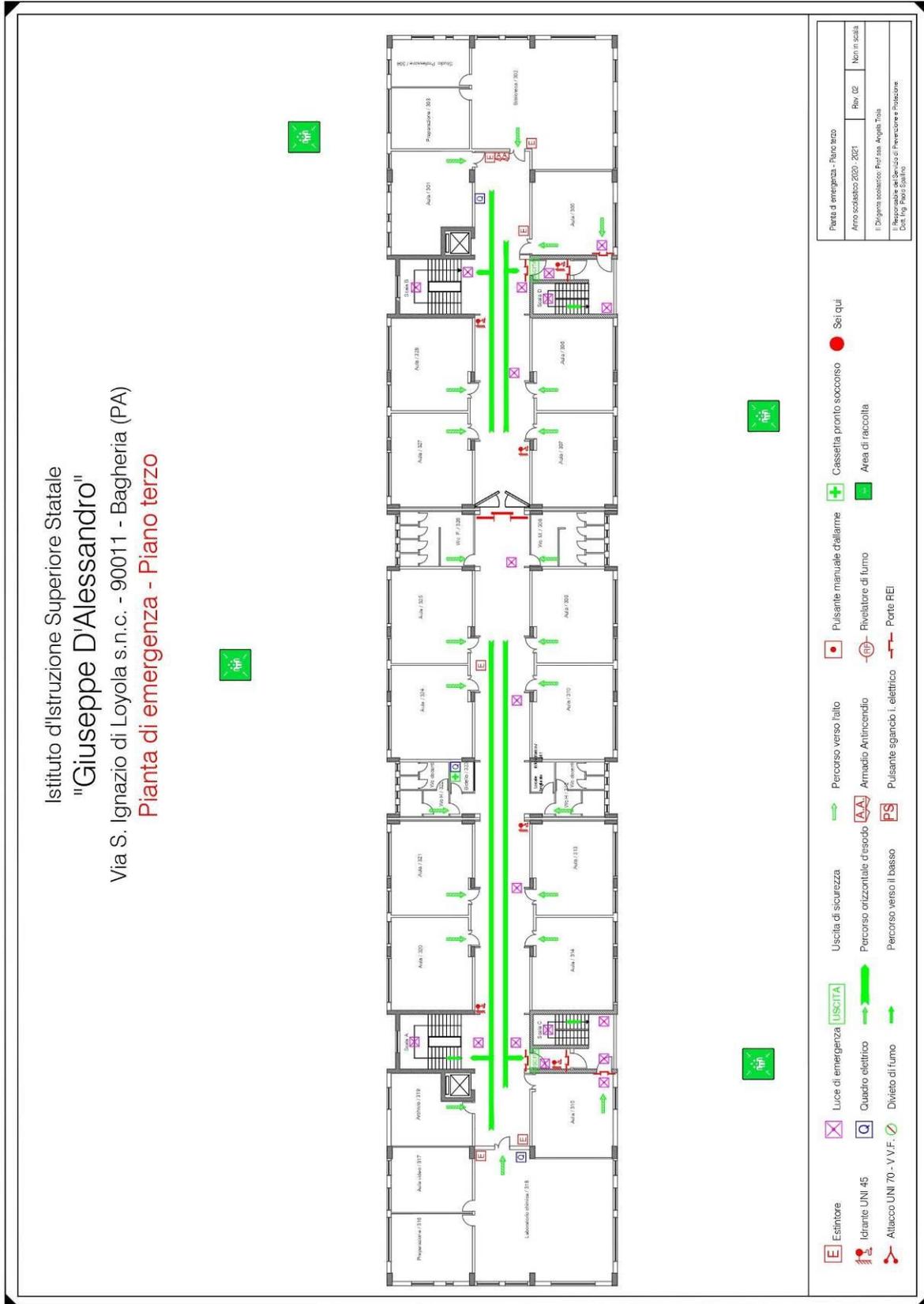


Planimetria di emergenza - piano secondo

Istituto d'Istruzione Superiore Statale
 "Giuseppe D'Alessandro"
 Via S. Ignazio di Loyola s.n.c. - 90011 - Bagheria (PA)
 Pianta di emergenza - Piano secondo



Planimetria di emergenza - piano terzo



21.1.1. Scheda 1. Comportamento in caso di emergenza dovuta ad incendio

Se l'incendio si sviluppa all'interno dei locali sede dell'attività didattica della sede centrale dell'Istituto d'Istruzione Superiore Statale "**Giuseppe D'Alessandro**" di Bagheria (PA) è necessario rispettare le seguenti norme comportamentali (valide per tutto il personale presente):

- Rimanere calmi;
- Se l'incendio si è sviluppato nel vano occupato o in vano adiacente e se si è incapaci di mettere l'incendio sotto controllo ed è possibile allontanarsi dal vano evacuare l'area avendo cura preliminarmente di allontanare eventuali sostanze combustibili e staccare, procedendo con estrema cautela ed adottando le necessarie precauzioni, l'alimentazione agli apparati elettrici per ridurre il rischio di propagazione dell'incendio;
- Evacuando il locale e dirigendosi lungo le vie di fuga ed il percorso assegnato, provvedere ad informare immediatamente il più vicino addetto all'antincendio e/o alla gestione dell'emergenza di piano reperibile descrivendo qualora si è in grado di farlo l'entità e la natura del fenomeno;
- Se possibile informare direttamente il Responsabile dell'emergenza o il Dirigente Scolastico (o suo sostituto);
- Non allertare direttamente il centralino dei Vigili del Fuoco;
- Non cercare di portar via oggetti personali a rischio di rimanere intrappolati o rallentare l'evacuazione;
- Non perdere tempo nell'aspettare colleghi;
- Eseguire subito le istruzioni comportamentali ricevute ed attuare le procedure definite nel presente Piano di Emergenza ed Evacuazione dirigendosi verso il luogo di raccolta.
- Se il principio di incendio (sviluppatosi nel vano occupato) è modesto e si ritiene capaci di soffocarlo personalmente utilizzare l'estintore più vicino (solo se si è ricevuta specifica formazione);
- Non mettere in alcun modo a rischio la propria incolumità;
- Evitare in ogni modo che il fuoco, nel suo propagarsi si intrometta tra voi e la via di fuga;
- Informare l'addetto all'antincendio di piano dell'accaduto e fornire tutte le informazioni possibili atte a definire od accertare le eventuali cause di innesco dell'incendio.
- Qualora l'incendio si sia sviluppato all'interno di un ambiente lavorativo esterno (classe e/o aula didattica, laboratorio, archivio, palestra, ecc.) e si è ricevuto il segnale di evacuazione, eseguire subito le istruzioni comportamentali ricevute ed attuare le procedure definite nel Piano di Emergenza ed Evacuazione dirigendosi verso il luogo di raccolta;
- chiudere dietro di sé porte e finestre e raggiungere il luogo sicuro designato (vedi planimetrie generali di sicurezza).
- Se si è impossibilitati a lasciare il locale o l'area interessata dall'emergenza in quanto, a causa della presenza di fumo, i corridoi e le scale risultano inagibili, chiudere la porta del vano/aula didattica e cercare di sigillare le fessure della stessa con indumenti preferibilmente bagnati, in tal caso chiedere soccorso dalla finestra;
- Respirare attraverso un fazzoletto (bagnato), sdraiarsi sul pavimento se il fumo invade il locale in quanto il fumo tende a salire verso l'alto;
- chiedere soccorso dalla finestra segnalando la propria presenza alle squadre di soccorso.
- Se l'incendio si sviluppa all'esterno dell'edificio scolastico o divampa in locali adiacenti non di pertinenza dell'Istituto occorre seguire nel caso le seguenti norme comportamentali:
 - Rimanere calmi;
 - se si è ricevuto il segnale di evacuazione, eseguire subito le istruzioni comportamentali ricevute ed attuare le procedure definite nel Piano di Emergenza ed Evacuazione dirigendosi verso il luogo di raccolta;
 - chiudere dietro di sé porte e finestre e raggiungere il luogo sicuro designato (vedi planimetrie generali di sicurezza).
 - Informare immediatamente l'addetto all'antincendio di piano ed il responsabile dell'emergenza sull'ubicazione e sulla natura di questa emergenza se si è in possesso di queste informazioni;
 - Non allertare direttamente il centralino dei VV.F.;

- Se l'incendio può interessare il locale occupato allontanare eventuali sostanze combustibili e staccare l'alimentazione agli apparati elettrici (si riduce così il rischio di creare possibili focolai supplementari, nel caso che l'incendio raggiunga i locali occupati) indi predisporre all'evacuazione avendo cura di non mettere in alcun modo a rischio l'incolumità propria e quella della classe (se presente);
- Allontanarsi dalle pareti da cui proviene il maggior calore. Non evacuare l'area se non si è ricevuto l'apposito segnale salvo evidenti casi di emergenza; in questo caso chiudere dietro di sé porte e finestre e raggiungere il luogo sicuro designato;
- Non cercare di portare via oggetti personali a rischio di rimanere intrappolati o rallentare l'evacuazione;
- Non rientrare nell'area evacuata fino a quando il rientro non sarà autorizzato.

Norme comportamentali generali per l'evacuazione dell'istituto

- Aprire sempre le porte che si incontrano lungo il percorso di esodo con estrema cautela: prima di aprire una porta, toccare in alto per sentire se è calda; se è calda o v'è fuoriuscita di fumo, cercare un'altra via di fuga od aprire, se non vi sono alternative, con estrema cautela riparandosi da un'eventuale fiamma divampante;
- Spostarsi sempre con estrema prudenza, saggiando il pavimento, la scala ed i pianerottoli, prima di avventurarsi sopra. Saggiare il pavimento appoggiandovi sopra prima il piede che non sopporta il peso del corpo, indi avanzare;
- Spostarsi lungo i muri, anche discendendo le scale. Queste aree sono quelle strutturalmente più robuste;
- Non infrangere finestre per non alimentare il fuoco con l'ossigeno dell'aria;
- Controllare attentamente la presenza di lesioni sui muri; le lesioni ad andamento orizzontale sono più pericolose di quelle verticali, perché indicano che le murature sono sollecitate verso l'esterno;
- Non rientrare nell'area evacuata fino a quando il rientro non sarà autorizzato.

21.1.3. Scheda 3. Comportamento in caso di terremoto

L'evento sismico è un fenomeno imprevedibile e pertanto in generale inatteso.

Il territorio italiano è classificato a rischio sismico ed in particolare la Città di Palermo rientra fra le zone di seconda categoria. In generale è noto che non è possibile prevedere anticipatamente quando un evento sismico si manifesterà; ne segue che le scosse sismiche, che accompagnano un terremoto, giungono inattese e se poco può predisporre preventivamente in forma preliminare molto può predisporre per cercare di fronteggiare l'emergenza non appena si verifica.

Pertanto, se non è possibile prendere alcune precauzioni in termini di prevenzione nel caso rischio da sisma, è possibile predisporre nel corso dell'evento e successivamente allo stesso, delle misure e/o procedure operative (attraverso una corretta azione comportamentale) finalizzate a ridurre le conseguenze delle scosse successive alla prima e indirizzate ad assicurare il ricovero di persone e cose in luoghi sicuri nel più breve tempo possibile.

Un terremoto di solito si manifesta con violente scosse iniziali, sussultorie od ondulatorie, seguite da alcuni momenti di pausa con successive scosse di intensità assai inferiore a quella iniziale. Anche queste scosse sono comunque pericolose, per la possibilità che causino il crollo di strutture lesionate dalle scosse precedenti.

In caso di terremoto il comportamento da tenere è il seguente:

- rimanere calmi;
- prepararsi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse;
- rifugiarsi sotto un tavolo, scegliendo quello che appare più robusto e cercare di addossarsi alle pareti perimetrali, per evitare il rischio di crolli repentini degli orizzontamenti. Rifugiarsi al riparo sotto un telaio portante (travi di piano) od in generale vicino ai pilastri della struttura;
- allontanarsi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffalature, luoghi di deposito, da materiale impilato e da apparati elettrici;
- fare attenzione alla caduta di oggetti qualora non si trovi idoneo riparo;
- aprire le porte con molta prudenza e muoversi con estrema accortezza saggiando il pavimento prima di avventurarsi sopra;
- spostarsi lungo i muri, anche discendendo le scale;
- controllare attentamente la presenza di lesioni alle strutture portanti (travi e pilastri);
- non usare gli ascensori;
- non usare accendini o fiammiferi, perché le scosse potrebbero aver lesionato le tubazioni del gas;
- evitare di usare i telefoni, salvo casi di estrema urgenza;
- non contribuire a diffondere informazioni non verificate;
- non spostare una persona traumatizzata a meno che non sia in evidente ed immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.); chiamare i soccorsi, segnalando con accortezza la posizione della persona inferma;
- allontanarsi subito dall'istituto e recarsi nel luogo sicuro designato senza attendere l'ordine di evacuazione.

Consigli della protezione civile in caso di terremoto

- Cercare riparo all'interno di una porta in un muro portante o sotto una trave. Rimanendo al centro di una stanza si potrebbe rimanere feriti dalla caduta di vetri, intonaco od altri oggetti;
- Uscendo in strada si potrebbe rimanere colpiti da vasi o da altri materiali che cadono;
- Non precipitarsi fuori per le scale;
- Non usare l'ascensore: si può bloccare;
- Chiudere gli interruttori generali del gas e della corrente elettrica, alla fine della scossa, per evitare possibili incendi;
- Uscire alla fine della scossa.
- Raggiungere spazi aperti lontano dagli edifici e dalle linee elettriche;
- Non bloccare le strade (queste ultime servono per i mezzi di soccorso); usare l'automobile solo in caso di assoluta necessità.